

compra-vendita finirebbe con essere esente da tassa.

Quindi pregherei l'onorevole Cappelli a rinviare questa questione in sede opportuna. Non ho difficoltà di dirgli che il Governo potrà studiare, nelle riforme che si debbono fare alle tasse sugli affari, di trovar modo di facilitare la riunione dei piccoli appezzamenti di terreno. Però non potrei accettare che oggi, senza avere calcolato le conseguenze finanziarie di questa disposizione, si venisse a votarla, in occasione soprattutto di un titolo di legge, che non si riferisce a questa materia.

Pregherei quindi vivamente l'onorevole Cappelli di non insistere in questo momento, pur riconoscendo che tale riforma dovrà esser fatta, e potrà essere utile per l'eventualità, cui egli accennava.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cappelli.

CAPPELLI. Poichè nel titolo di questa parte della legge parlasi di creazione della piccola proprietà coltivatrice, doveva ritenere che le mie due proposte, una per lo spezzamento del latifondo e l'altra per la riunione delle piccole proprietà, avessero proprio qui la loro sede opportuna. Ma, poichè il presidente del Consiglio crede più utile rinviare queste disposizioni nelle quali egli in massima consente ad una legge di carattere generale, che riguardi tutta l'Italia, e poichè d'altra parte so che una Commissione studia le riforme alla tassa di registro, non insisto per ora e ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE. Metto a partito l'articolo 38 se non vi sono altre osservazioni.

(È approvato).

Ora verrebbe l'altro titolo della legge, ma io proporrei di rimandarlo a martedì. (Bene! Bene!)

Il seguito di questa discussione è rimandato a martedì.

Sui lavori parlamentari.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Onorevole Presidente, prevedendo che nella seduta di martedì possa terminare la discussione di questo disegno di legge, ed avanzi ancora un po' di tempo, pregherei la Camera di voler inscrivere, subito dopo questa legge, la discussione sull'inchiesta della marineria. (Benissimo! Bravo!)

PRESIDENTE. Ed io anche, onorevole

presidente del Consiglio, crederei opportuno proporre alla Camera di tenere una seduta straordinaria domani domenica alle ore 14, inscrivendo nell'ordine del giorno quei diversi disegni di legge che formavano l'ordine del giorno delle sedute mattutine...

Voci. Sì, sì, benissimo.

PRESIDENTE. ...e con l'aggiunta di altri disegni di secondaria importanza ma pur sempre urgenti.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Aderisco pienamente, onorevole Presidente. Anzi all'ordine del giorno di domani, e che continuerebbe poi nelle sedute antimeridiane successive, desidererei di inscrivere il numero 19 dell'odierno ordine del giorno: « Modificazione dell'articolo 58, ecc. per la tutela dell'igiene e sanità pubblica »; il numero 20: « Impianto di fili aerei di trasporto »; il numero 28: « Concorso dello Stato per il monumento dei Mille sullo scoglio di Quarto »; il numero 32: « Estensione della legge 19 maggio, ecc. per disposizioni vigenti intorno alla Cassa depositi e prestiti », e finalmente le due eccezioni d'impegni che stanno ai numeri 43 e 44.

PRESIDENTE. Va bene? Intanto domani, trattandosi di una seduta straordinaria, potremo sopprimere le interrogazioni, sempre che la Camera consenta.

Voci. Sì! sì! Benissimo!

Risultamento di votazioni.

PRESIDENTE. Dichiaro chiuse le votazioni e prego gli onorevoli segretari di enumerare i voti.

(I segretari enumerano i voti).

Comunico alla Camera il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

« Costituzione in comune autonomo della frazione di Castelvecchio Calvisio »:

Presenti e votanti . . .	270
Maggioranza	136
Voti favorevoli	227
Voti contrari	43

(La Camera approva).

« Costituzione in comune autonomo della frazione di Rosazza »:

Presenti e votanti . . .	270
Maggioranza	136
Voti favorevoli	223
Voti contrari	47

(La Camera approva).